

VERBALE

VIDEOCONFERENZA DEI SERVIZI

Convocata con nota prot. n. 15313 del 17/11/2020

FERMO, 26/11/2020

(verbale n. 3)

OGGETTO: Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160 - D.Lgs. n. 152/2006 – Impresa **S.A.M. S.r.l.** – Istanza di riesame ai sensi dell'art. 29-octies dell'A.I.A. relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi situato in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio.
ID SUAP 418-2020

Sono in collegamento su piattaforma SKYPE (*anche se non tutti in contemporanea*):

- Impresa S.A.M. S.r.l. (soggetto richiedente): Dott. Massimo Properzi (amministratore delegato); Dott. Geol. Alberto Conti (tecnico-progettista); Ing. Simone Barbizzi (tecnico-progettista); Avv. Carlo Sforza (consulente legale); Dott. Francesco De Angelis (presidente); Dott.ssa Graziella Pagliaretta (tecnico-progettista); Avv. Federica De Angelis;
- PROVINCIA DI FERMO - Settore Ambiente: Dott. Roberto Fausti (dirigente); Geom. Luigi Francesco Montanini (istruttore direttivo tecnico).
- COMUNE DI MONTE URANO: Arch. Nadia Alessandrelli (responsabile ufficio urbanistica).

Ha mandato nota scritta:

- *Comune di Torre San Patrizio*

Assenti pur se regolarmente convocati:

- *ARPAM – Dipartimento di Fermo*
- *ASUR n. 4 di Fermo – Dipartimento di prevenzione;*
- *Comune di Fermo;*
- *Provincia di Fermo - Settore Viabilità Infrastrutture Urbanistica.*

La seduta a distanza si apre alle ore 9.50 circa con la verifica dei presenti.

La Conferenza è stata convocata per proseguire la valutazione della documentazione integrativa presentata dall'impresa S.A.M. S.r.l., già avviata nel corso della precedente seduta.

In apertura il Geom. Montanini riepiloga gli argomenti che ancora restano da esaminare e suggerisce le modalità operative per affrontarli proponendo, fra l'altro, la costituzione di una o più "sottocommissioni" finalizzate ad approfondire, nello specifico, singole e circoscritte questioni di natura squisitamente tecnica, allo scopo di agevolare i lavori di questa Conferenza di Servizi. Gli esiti di tali sottocommissioni saranno poi riportati nell'ambito della medesima Conferenza.

Si riprende la discussione già avviata nel corso della precedente seduta in merito alla valutazione dell'impatto odorigeno e del relativo l'Elab. H "Valutazione impatti odorigeni", rispetto al quale si era convenuto che l'impresa avrebbe fornito, in questa sede, una "proposta tecnica finalizzata da introdurre ulteriori elementi di valutazione, controllo (monitoraggio di altri inquinanti caratteristici della propria attività ed utilizzo dei dati meteo della centralina) e riduzione delle emissioni odorigene della discarica".

I rappresentanti dell'impresa rammentano che, già da tempo, nell'impianto di cui trattasi, vengono attuati i principi e le tecnologie per minimizzare gli impatti odorigeni e, in generale, mediante una gestione attenta, anche gli impatti ambientali che, potenzialmente, possono generarsi dalla gestione della discarica, avendo anticipato l'applicazione delle disposizioni della direttiva europea, recentemente recepita nell'ordinamento nazionale con il d.lgs. n. 121/2020, tanto che, fin dall'approvazione dell'ampliamento nel 2016, vennero stralciati dall'elenco autorizzato i codici CER dei rifiuti che possono produrre cattivi odori. Pertanto, ritengono che non sia necessario incrementare il piano di valutazione presentato e già valutato favorevolmente dall'ARPAM.

Il geom. Montanini asserisce che, così facendo, viene meno quanto convenuto nel corso della precedente seduta in considerazione delle preoccupazioni espresse dalle amministrazioni comunali interessate, anche se, si dice convinto, che la problematica degli odori avvertiti della popolazione residente non possa essere imputabile alla sola discarica, per quanto la valutazione della stessa sia necessaria e da implementare.

Il Dott. Fausti ribadisce, invece, la necessità di effettuare un monitoraggio più frequente nel primo biennio e di inserire un altro punto recettore nella zona prospiciente Monte Urano.

L'Arch. Alessandrelli non mette in dubbio né l'adeguatezza degli elaborati predisposti dall'impresa né la qualità della gestione giornaliera della discarica, ma rimarca il fatto che il problema degli odori (*derivante dalla discarica e/o da altri insediamenti presenti nel territorio*) persiste tanto che esso viene ripetutamente segnalato dai cittadini residenti nelle vicinanze della zona ma pure oltre, e ribadisce, anche a nome del sindaco, che esso deve essere affrontato e risolto.

L'Ing. Barbizzi suggerisce che si possa far riferimento anche al piano di monitoraggio degli odori i cui elaborati sono stati presentati nell'ambito del procedimento di PAUR relativo al digestore previsto in contiguità alla discarica.

Dopo ampia discussione sull'argomento, si conviene, di nuovo, che l'impresa dovrà valutare e ripresentare un "*aggiornamento della proposta tecnica di valutazione degli odori*" che preveda almeno l'introduzione dei seguenti ulteriori elementi:

- integrazione di uno o più punti recettori situati nell'area ubicate ad ovest dell'abitato di Monte Urano (*da individuare fra la strada provinciale transcollinare e il centro abitato*) e ad ovest della discarica da orientare lungo la direttiva che guarda all'abitato di Torre San Patrizio;
- modifica delle modalità di effettuazione dell'indagine Olfattometrica che preveda una frequenza semestrale (*estate/inverno*) nel primo biennio successivo alla conclusione del procedimento di riesame, per poi passare alla frequenza biennale.

Per affrontare nel dettaglio il riesame e la verifica delle BREF riportate nell'Elab. **E1/bis** "AIA Relazione tecnica" (*parte tersa, capitolo 7, pag. 18 e ss.*) approvato con Determinazione n. 107 del 10/08/2016 (R.G. n. 813), alla luce delle modifiche sostanziali apportate dal decreto legislativo 3/9/2020, n. 121, al decreto legislativo 13/01/2003, n. 36, il quale, all'articolo 1, comma 2, dispone che si considerano soddisfatti i requisiti pertinenti del decreto legislativo 04/03/2014, n. 46, se sono soddisfatti requisiti del medesimo decreto n. 36/2003 (in ordine alle *migliori tecniche disponibili*), si decide di formare una sottocommissione composta dal geom. Montanini, dal Geol. Conti e dalla Dott.ssa Pagliaretta con il compito di approfondire la questione e di riportarne gli esiti nella prossima seduta di questa Conferenza. Tale sottocommissione si

riunirà in data 3 dicembre p.v.

L'elenco dei rifiuti ammessi in discarica, autorizzato dalla citata Determinazione n. 107/2016, viene verificato rispetto ai nuovi criteri di ammissibilità introdotti dalla recente modifica normativa. Risulta che la descrizione del codice EER 160103 è stata modificata e, pertanto, nell'elenco autorizzato verrà essa sostituita con il seguente testo: *"pneumatici fuori uso * (limitatamente a quelli previsti dall'art. 6, lettera m, del D.Lgs. n. 36/2003)"*.

Il geom. Montanini invita il Geol. Conti a verificare e produrre, per la prossima seduta, il "cronoprogramma dei lavori" (approvato con la citata Determinazione n. 107/2016) in considerazione delle modifiche autorizzate nel frattempo al progetto della discarica.

In merito al novellato art. 5, comma 2, lettera c) del D.lgs. n. 36/2003, che riguarda i volumi autorizzati, fra le informazioni da indicare deve essere compreso anche il "volume dei materiali utilizzati per le coperture giornaliere", il Geol. Conti rammenta che a pag. 3 dell'Elab. B10 dic. 2013 (approvato con la determ. 107/2016) è riportata una tabella recante anche la suddetta informazione. Se ne prende atto.

Si passa ad esaminare il Piano di Gestione Operativa (Elab. D1-quater).

A pag. 1, primo capoverso, risulta un refuso: l'indicazione "Piano di controllo e sorveglianza..." deve essere corretta in "Piano di Gestione Operativa".

A pag. 1, secondo capoverso, il riferimento ai rifiuti attualmente provenienti dal TMB appare pleonastico, considerata la natura tecnica e lo scopo del PGO: si invita l'impresa a riformulare il periodo.

A pag. 2, secondo e terzo capoverso, per un refuso è indicato il d.lgs. "131/2020" anziché "121/2020"; tale refuso è presente anche a pag. 3, secondo trattino e a pag. 4, art. 1.

A pag. 3, secondo capoverso dopo le parole "norme in vigore" sostituire le restanti del periodo con le seguenti: "stabilite dal decreto legislativo 13/01/2003, n. 36, come modificato dal decreto legislativo 3/9/2020, n. 121."

A pag. 3, terzo capoverso, dopo le parole "Allegato 5 (art. 7-bis) D.lgs. 121/2020" inserire "punto 2".

A pag. 4, art. 1, primo capoverso, stralciare tutti i riferimenti normativi non più vigenti o abrogati e, dopo le parole "disposizioni legislative nazionali" aggiungere "e regionali in materia."

A pag. 4, art. 1, secondo capoverso, stralciare la parola "urbani".

A pag. 4, art. 1, terzo capoverso, si invita l'impresa a riformulare il periodo sulla base di quanto già sopra indicato per pag. 1, secondo capoverso.

A pag. 5, art. 4, primo capoverso, dopo le parole "e cioè rifiuti" sostituire tutte le restanti del periodo con le seguenti: "identificati con i codici EER contenuti nell'elenco approvato in autorizzazione e nel rispetto di quanto stabilito dalle disposizioni di cui al decreto legislativo 13/01/2003, n. 36, come modificato dal decreto legislativo 3/9/2020, n. 121."

A pag. 10, art. 12, punto 6), sostituire le parole "D.Lgs. 152/99 e s.m.i." con le seguenti: "Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

Si passa ad esaminare il Piano Finanziario (Elab. D4-bis)

Il geom. Montanini ritiene di dover avanzare alcune osservazioni riguardo l'analisi dei costi.

In particolare sofferma l'attenzione sul punto l) "Ammortamento costi di realizzazione impianto discarica" a pag. 11:

- la voce *Importo lavori* (che rinvia al computo metrico Elab. B5) non tiene conto del costo per la realizzazione della paratia in c.a. i cui lavori sono stati recentemente approvati con Titolo unico rilasciato dal SUAP Piceno Consid (in attuazione della determinazione dirigenziale di questo Settore n. 71 del 20/08/2020);
- non è chiaro in quale elaborato vengano determinati gli oneri per la copertura finale e ricomposizione ambientale;
- la definizione di "Spese tecniche elaborato" (€ 150.000,00) risulta indeterminata.

Il geol. Conti chiarisce che per quanto riguarda la seconda voce, i costi sono rinvenibili negli elaborati approvati nel 2016. Il geom. Montanini prende atto ma chiede che, per chiarezza, essi vengano richiamati esplicitamente.

Riguardo alla prima e terza voce, l'impresa si impegna a fornire chiarimenti.

Circa le spese di cui al punto p) "Esproprio area" (€ 196.000,00 all'anno), a seguito di specifica domanda, i rappresentanti della SAM Srl precisano che, in base al contratto in essere con il Comune di Torre San Patrizio, esse sono state e sono tuttora a carico della medesima impresa.

Nella tabella a pag. 13, Montanini evidenzia che è stato considerato anche l'utile di esercizio (€ 178.523,52) di cui dovrà essere data specifica del suo calcolo, considerato che, generalmente, l'utile netto è calcolato prendendo i ricavi e sottraendo i costi di esercizio, come gli ammortamenti, gli interessi, le tasse e altre spese.

Si avvia un'ampia discussione sul capitolo "Ricavi di esercizio" a pag. 14.

Si segnala, *in primis*, un refuso circa l'indicazione della capacità residua: a riguardo, Properzi precisa che il dato mc 338.628 deve essere corretto in mc 326.087,62.

Si osserva poi che l'ammortamento dei costi è stato considerato su 10 anni, mentre i ricavi su 12 anni.

L'impresa ha effettuato la determinazione dei ricavi sulla base della volumetria residua (stimati mc 326.087,62 al 31/12/2020) e degli anni (stimati 10) ancora da abbancare, impostando una "tariffa di mercato" pari ad €/ton. 92,00 oltre ai ricavi derivanti dalla valorizzazione energetica del biogas.

Il Geom. Montanini ritiene che in base all'art. 15 del d.lgs. 36/2003, il prezzo corrispettivo di smaltimento (tariffa minima) viene determinato dalla somma di tutti i costi di costruzione ed esercizio della discarica (compresi quelli sostenuti per le garanzie finanziarie per la gestione operativa e post mortem) diviso il quantitativo complessivo dei rifiuti smaltibili.

Inoltre, devono essere considerate come voci aggiuntive a tale tariffa tutte altre variabili che pure sono state indicate (ecoindennizzi) oltre a IVA ed ecotassa.

A tal riguardo, dovrebbe essere rivista la tabella di riepilogo a pag. 23.

I lavori della conferenza si sospendono alle ore 13,45 circa e riprenderanno a data da destinarsi previa convocazione.

Note allegate al verbale:

- Nota del Comune di Torre San Patrizio prot. 5956 del 26/11/2020.

Il verbalizzante: Geom. Luigi Francesco Montanini

Il Dirigente: Dott. Roberto Fausti

